

Quanti sono gli Alain incontrati nella nostra vita? Tanti e diversi. Alcuni molto amati anche da un vasto pubblico, altri sconosciuti ai più. In questo caso lo pseudonimo, si ispira a Pierre-August Chartier, filosofo amatissimo in Francia. Naturalmente, questo è un diverso Alain, nome de plume di un cittadino, si spera consapevole, che osserva in incognito.

Gli appunti sono annotazioni, suggerimenti, richiami, rimproveri, sgridate...

r u b r i c a

GLI APPUNTI DI ALAIN

> di Alain Delon, Alain Prost, Alain De Botton, Alain Resnais, Pierre-August Chartier detto Alain

L'ACQUA

1. L'acqua è vita.
2. L'acqua disseta persone, piante, animali, terreni...
3. L'acqua è insostituibile.
4. L'acqua pulisce.
5. L'acqua toglie la stanchezza.
6. Il ciclo dell'acqua è molto complesso: riempie le falde, forma le nuvole, i vapori, le nebbie e le piogge, alimenta i mari, fa funzionare turbine, pale, macchine da lavoro. Trasporta barche.
7. Ma deve esserci una comunicazione ininterrotta terra-cielo. Tombare l'acqua significa seppellire il proprio futuro.
8. L'acqua è un bene collettivo? Quando lo zuccherificio di San Giovanni in Persiceto iniziò la sua attività, per avere l'acqua necessaria al suo funzionamento, inserì un tubo nelle falde acquifere. In tre giorni tutte le fontane nel raggio di 10 chilometri ed oltre smisero di zampillare per sempre.
9. Davvero l'acqua è un bene collettivo? Dopo aver utilizzato l'acqua per i suoi processi, lo zuccherificio riversò l'acqua sporca (e acida) nel canale di via Cento, provocando la morte di tutti i pesci (allora c'erano), degli animali e delle piante utili alla salute del canale. Tutti i fossi e i maceri collegati seguirono la stessa sorte. Dai dintorni arrivarono tante persone a piedi, in bicicletta, in motorino. Tutti erano stupiti, disperati e impotenti.
10. Invece uno zuccherificio in Germania già nel 1982... Sembrava un castello. Con un ampio laghetto davanti con i cigni. Lo si scopriva come zuccherificio solo dai nastri trasportatori in alto. L'acqua veniva presa dal laghetto, utilizzata, ripulita e rimessa nel laghetto. Un processo circolare perfetto.
11. Giorgio Nicoli da sindaco aveva iniziato la campagna per far mettere tutti i filtri per risanare tutti i canali e gli scolari.
12. Nessuna delle fabbriche, delle industrie, degli enti che pescano nei fiumi lo fa tutt'oggi. Consumano l'acqua della collettività. Il Po è un fiume prosciugato già a metà percorso.
13. Il primo correttivo sarebbe quello di costringere tutti quelli che pescano dal Po e negli altri fiumi a costruire bacini per un utilizzo circolare di acqua. Occorre ridare vita al Po.
14. Nel nostro piccolo, a San Giovanni in Persiceto ci sono due torrenti tombati. Sapete quali sono?
15. Eppure i torrenti possono di nuovo gonfiarsi e far esplodere le tombature e, anche se magari solo una volta ogni 10/20 anni, lo faranno.

16. Come mai sono tombati? Capita che la gente costruisca case e faccia uscire i liquami nel fosso/canale/torrente più vicino. La multa eventuale costa meno dei filtri. Ma naturalmente i liquami puzzano e quindi questi bravi cittadini chiedono (e ottengono) le tombature.
17. Quando le tombature salteranno, i responsabili avranno già terminato il loro ciclo politico e non pagheranno.
18. C'è un regolamento comunale sui canali, maceri e fossi, ma vista la siccità perché preoccuparsi di farlo rispettare? Gli uffici dedicati non si attivano. E gli enti preposti perché debbono spendere per preservare i canali dall'interramento?
19. Emergenza siccità? È più esatto chiamarla siccità programmata.
20. Emergenza siccità? Qualcuno crede che basti fare qualcosa, tipo razionare l'acqua. Ma razionare l'acqua significa che è già troppo tardi.
21. Addio muschi, girini e rane. Chi ha visto un fosso dove i muschi filtrano l'acqua, un'acqua trasparente, conosce la meraviglia. Il miracolo.
22. Occorrerebbe vietare le tombature e riaprire i bacini d'acqua tombati.
23. Le acque non si debbono chiudere, ma far defluire in vasche di espansione eventualmente.
24. Tutto ciò che inquina l'acqua va filtrato. Tutte le case dovrebbero essere dotate di filtri e dotate di regole, comprese multe serie.
25. Occorrerebbe distinguere fra acqua potabile e acqua non potabile, destinandole a usi diversi.
26. Quello che non si raccoglie dal basso con i pozzi andrebbe raccolto dall'alto con cisterne per l'acqua piovana.
27. Occorre anche distinguere le acque bianche, le acque grigie e le acque nere per un diverso utilizzo.
28. Un esempio positivo: persino il Danubio è stato un fiume inquinato nel tratto di Vienna. Ora è di nuovo balneabile. Ci si può nuotare dentro.
29. Un secondo esempio virtuoso: il filtraggio delle acque dell'acquedotto di Vienna è garantito da un depuratore eccezionale (tecnologia italiana). Una persona che ha vissuto a Vienna per un periodo di tempo molto limitato, un mese, ha raccontato di aver perso 15 chili a aver ottenuto una pelle meravigliosa. Obiettivo mai più raggiunto.
30. I depuratori verso il mare sono indispensabili e debbono diventare l'efficiente baluardo per difendere il mare dalla nostra protervia e dalla nostra ignoranza.